

## 10 Punti di Confindustria

3-3-08

Al primo punto ci sono le **riforme dello Stato, liberalizzazioni e privatizzazioni**; quindi **il risanamento dei conti pubblici; la riduzione delle imposte; interventi su lavoro contratti e produttività; la semplificazione amministrativa; interventi in tema di energia ed ambiente; il potenziamento delle infrastrutture; il miglioramento dell'istruzione e dell'Università; più investimenti in ricerca e innovazione; infine, un'attenzione nuova per il Mezzogiorno. GOVERNABILITA'** - In tema di riforma dello Stato, l'associazione degli industriali chiede «correzioni e integrazioni alla seconda parte della Costituzione, **superamento del bicameralismo perfetto, più poteri al premier, una nuova legge elettorale, vero federalismo fiscale, abolizione progressiva delle Province, una vera sussidiarietà**».

Il secondo punto è il **risanamento dei conti pubblici**, con obiettivi precisi: «Anticipare al 2010 l'obiettivo di pareggio del bilancio pubblico e quello di riduzione del debito pubblico sotto il 100% del Pil, portare nel 2010 l'avanzo primario al 5% del Pil e al 3,5% la spesa pubblica per investimenti». Tra le richieste degli industriali c'è, ovviamente, la richiesta di **ridurre le imposte**,

Al terzo punto: la **pressione fiscale** complessiva, per Confindustria, dovrebbe essere ridotta al 42% nel 2010 dal 43,3% dell'anno scorso.

Nel quarto punto (**lavoro, contratti, salari, produttività**) rientra anche una «maggiore sicurezza sul lavoro».

Il quinto è punto è la **semplificazione burocratica**,

Il sesto, **energia e ambiente**, data «l'abnorme dipendenza dell'Italia dal petrolio: con il greggio sopra i 90 dollari il barile, la crescita del Paese sarà vicina allo zero». Il documento, inoltre, chiede di «puntare sul **nucleare** di nuova generazione».

Nel settimo ambito, le **infrastrutture**, è contenuto un elenco delle opere prioritarie, fra cui Torino-Lione, Pedemontana e Brebemi, oltre allo sviluppo delle reti ferroviarie e autostradali nel Mezzogiorno. C'è anche un riferimento a Malpensa: «La ricerca di una soluzione deve tener conto delle esigenze di alcune fra le più importanti regioni economiche del Paese».

L'ottavo ed il nono punto (**istruzione e università, ricerca e innovazione**, sono stati illustrati fra gli obiettivi, «portare al 2% del Pil gli investimenti in ricerca entro il 2011».

L'ultimo punto è riservato al Mezzogiorno, con la richiesta di «sostenere la **lotta ai racket**».